



Lo spettacolo

La storia di un'amicizia dalla letteratura al teatro in scena stasera a Mola

Farina

Casa Van Westerhout



ANNA PURICELLA

L'UNO era un giovane musicista pugliese, di lontane origini fiamminghe. L'altro un eccentrico scrittore, che si era appena imposto sulle scene con "Il piacere". Niccolò van Westerhout e Gabriele D'Annunzio, storia di un'amicizia nella Napoli di fine Ottocento. La racconta in un libro Matteo Summa e "Casa van Westerhout". Tra gli altri Gabriele D'Annunzio" diventa ora uno spettacolo di musica e teatro, in programma oggi alle 20 al teatro van Westerhout di Mola di Bari, paese natale del compositore, nell'ambito della stagione primaverile di Agimus (info 368.568.412).

Fu un rapporto durato pochi anni, quello tra i due intellettuali: D'Annunzio lasciò Napoli nel 1894 per seguire l'attrice Eleonora

Duse a Firenze; van Westerhout morì nel 1898 per una peritonite. Ma fu un legame intenso, fatto di ricchissimi stimoli culturali e cementato dalla passione di entrambi per Richard Wagner.

«Chi l'avrebbe mai detto», commenta Summa per spiegare l'incontro tra D'Annunzio e van Westerhout. Un'amicizia che si saldò proprio a casa del compositore, in un salotto frequentato dai protagonisti partenopei della cultura, durante un periodo florido animato da Edoardo Scarfoglio, Giulio Scaligner, Salvatore Di Giacomo, Arturo Colautti e Matilde Serao. Da tutto quel fermento il pugliese attinse a piene mani, e lo spettacolo ricorda proprio la sua formazione artistica. Il primo movimento, chiamato *Anteprima*, è dedicato appunto agli incontri con Antonio Tari (professore di estetica all'università), Nicola d'Arienzo (composi-

tore e docente al conservatorio), lo stesso Colautti (librettista e noto giornalista) e l'esubero D'Annunzio, che a Napoli si faceva notare per i mascheramenti e le tresche, per gli articoli su *Il Mattino* e l'innata abilità narrativa.

La seconda parte della serata, detta "Concerto", è incentrata invece su poesie di Shakespeare e Heine, oltre che del Vate, che si alternano a interventi musicali nel segno di van Westerhout.

Il progetto, animato dal pianoforte di Piero Rotolo, vede in scena il soprano Carmela Apollonio con Flavio Maddonni (violino), Andrea Savoia (voce narrante), lo stesso Summa (voce off), la danzatrice Lucia Spagnoli e un ricco supporto di proiezioni di documenti d'epoca e celebri dipinti, selezionati da Filomena Di Renzo.

L'ALBUM
Il teatro Van Westerhout di Mola di Bari e in alto il pianista Piero Rotolo protagonista dello spettacolo "Casa Van Westerhout"